

Siracusa. La morte di Stefano Biondo, dopo l'udienza il moderato ottimismo della sorella

E' entrato nel vivo il processo relativo alla morte di Stefano Biondo, il 21enne, disabile psichico, deceduto per un presunto caso di malasanità. Questa mattina, l'udienza a cui ha partecipato anche il noto criminologo Carmelo Lavorino, che starebbe aiutando la famiglia a ricostruire ogni dettaglio della vicenda. La prossima udienza è già stata fissata per il 21 giugno prossimo, motivo di soddisfazione per i familiari di Stefano, che combattono da cinque anni perchè la verità venga accertata e giustizia sia fatta. Era il 25 gennaio 2011 quanto Stefano Biondo ha perso la vita, tre anni dopo il ricovero nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa, in Tso, trattamento sanitario obbligatorio. E' rimasto lì fino al giorno prima della sua morte accudito dai familiari e da un accompagnatore. Un provvedimento del giudice del tribunale di Siracusa ha poi disposto l'individuazione di una struttura adeguata per le esigenze del giovane, trasferito quindi nella comunità alloggio di via delle Madonie. Il giorno dopo, il decesso. La famiglia di Stefano ha spesso vissuto momenti di profonda amarezza in questi anni, anche legati ai continui rinvii e a vari ostacoli incontrati nel tempo. Oggi, dopo l'udienza di questa mattina, c'è spazio, invece, per un sorriso e per la speranza.

Siracusa. Variante della Bellezza alla Pillirina, battaglia infinita tra Elemata e Comune

“Il Comune deve provvedere entro termini ragionevoli sul piano di lottizzazione presentato dalla “Elemata” per la zona della Pillirina, oggetto di contenzioso amministrativo. L’alternativa sarebbe che la Regione possa intervenire, in via sostitutiva, mediante un commissario ad acta a spese di palazzo Vermexio”. E’ Peppe Patti dei Verdi a sottolineare quanto sostenuto dall’assessorato regionale al Territorio e Ambiente, nell’ambito di una lunga e complessa vicenda, non ancora conclusa. “In particolare-spiega Patti- si lamenta la mancata definizione del procedimento in relazione alla controversia giurisdizionale con cui è stata annullata la deliberazione del consiglio comunale che ha modificato la destinazione urbanistica delle zone su cui insiste piano di lottizzazione presentato dalla società Elemata, per la quale non è stata presentata una “richiesta cautelare, sicché al un momento non è fissata alcuna udienza di trattazione”. Il coordinatore dei Verdi invita il Comune “a presentare istanza di fissazione d’udienza e a segnalare l’urgenza del ricorso con istanza di prelievo, per poter definire in tempi congrui il procedimento di lottizzazione della Elemata alla luce delle risultanze processuali e non sulla base del provvedimento regionale impugnato innanzi al giudice amministrativo, ma non ancora sospeso”. Il partito ambientalista “si riserva, inoltre, la facoltà di intervenire nel giudizio pendente avanti il Tar di Catania con una richiesta di sospensione in via cautelare, per la salvaguardia del territorio siracusano”.

Floridia. Non "passa" la mozione a Scalorino: si ribaltano i numeri in consiglio comunale

La situazione si ribalta al Comune di Floridia. Non è passata ieri in consiglio comunale la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, Orazio Scalorino. A sostegno dell'iniziativa dell'opposizione sono stati espressi nove voti. Ne sarebbero serviti 14. Secondo le indiscrezioni avanzate alla vigilia della seduta consiliare gli incerti sarebbero stati due. Un quadro che poi, in aula, è stato smentito da un risultato che ha portato dalla parte di Scalorino 10 consiglieri. Dati che dovrebbero voler dire che, dopo avere amministrato fin dall'inizio del mandato senza avere la maggioranza in consiglio, da oggi il primo cittadino dovrebbe poter contare su un maggiore sostegno. Valutazione che, per il momento, è soltanto basata sull'aspetto matematico dell'orientamento espresso. Votare la sfiducia, infatti, avrebbe comportato anche lo scioglimento del consiglio comunale e l'arrivo di un commissario che avrebbe "traghettato" il Comune verso le prossime elezioni amministrative. Lo stesso consigliere che ha proposto la mozione di sfiducia avrebbe, poi, votato nella direzione opposta. Dura la reazione della minoranza. Salvo Burgio parla senza mezzi termini. "Finalmente, dopo 4 anni -tuona il consigliere di opposizione- Scalorino ha gettato la maschera, con cui sosteneva di non avere maggioranza in consiglio. Con il voto di ieri si è fatta chiarezza e si è visto chi è

attaccato alle poltrone rispetto a chi fa da quattro anni un'opposizione a testa alta e schiena dritta". Indice puntato, tra gli altri contro il presidente del consiglio comunale.

Siracusa. La morte di Eligia Ardita, udienza in Corte d'Assise dopo la ritrattazione del marito

E' fissata per domani la seconda udienza del processo relativo alla morte di Eligia Ardita, l'infermiera siracusana morte a seguito di una lite, il 19 gennaio 2015, nell'appartamento di via Calatabiano in cui viveva con il marito, Christian Leonardi. Dopo otto mesi dalla tragedia, la confessione dell'uomo, nel cuore della notte, lo scorso settembre. Fino ad arrivare alla prima udienza, nel corso della quale Leonardi, che nel frattempo ha cambiato diversi avvocati difensori, ha presentato un manoscritto con cui, nella sostanza, ha ritrattato la confessione, parlando di forti pressioni subite da parte dei familiari e del legale a cui aveva affidato, all'epoca, la propria difesa. Dieci pagine depositate dalle legali Vera Benini e Felicia Mancini, attraverso cui Leonardi si dichiara nuovamente innocente e torna, in qualche modo, alla prima versione dei fatti, secondo cui Eligia avrebbe accusato un malore e il marito avrebbe chiamato i soccorsi. In Corte d'Assise, mercoledì, si entrerà nel vivo del dibattimento. Si comincerà dalla comunicazione delle decisioni in merito alla richiesta di costituzione di parte civile, presentata dai familiari, dalla della fondazione costituita dalla sorella, Luisa Ardita in memoria dell'infermiera e della

piccola Giulia che portava in grembo e da alcune associazioni che si occupano di tutela delle donne vittime di violenza.

Priolo. Maltrattamenti in famiglia: arrestato 47enne

E' stata disposta la misura cautelare in carcere, emessa dalla Procura della Repubblica di Siracusa per un uomo di 47 anni, residente a Priolo Gargallo. E' ritenuto responsabile di episodi di maltrattamenti in famiglia. Dopo le incombenze di rito, l'uomo è stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Siracusa. "Radici che deformano le strade", Minimo scrive all'assessorato al Verde Pubblico

"Radici di alberi che deformano il manto stradale e rendono pericolose le strade". Il consigliere comunale Fortunato Minimo solleva il problema e lo sottopone agli assessorati al Verde Pubblico e al Decoro Urbano, chiedendo interventi risolutivi in tempi brevi. "In diverse zone della città- spiega Minimo- si rilevano manti stradali sopraelevati o divelti a cause delle radici, che rendono impervio il

percorso". La richiesta è quella di rimuovere gli alberi in questione e di sostituirli con altri dalle radici non invasive.

Siracusa. "Città sporca", il circolo Tiche-Epipoli del Pd chiede un piano di pulizia

“La città è sporca, dappertutto. Uno scenario fatto di aiuole incolte, marciapiedi sporchi, rifiuti di ogni genere sparsi ovunque”. Impietosa l’analisi del presidente del circolo del Pd di Tiche ed Epipoli, Sergio Pillitteri, che chiede al Comune un piano “serio di pulizia ordinaria”. Pillitteri parla di strade mai spazzate e di piazze tenute in condizioni tutt’altro che ottimali. “Tutto questo è assurdo- prosegue Pillitteri- se si pensa alla tassazione a carico dei cittadini”. Il segretario del circolo di quartiere del Pd entra, poi, nel dettaglio e cita i casi dell’area mercatale di via Giarre e via Calatabiano. Pillitteri parla anche della necessità di un piano di pulizia e di igiene urbana costante, per garantire le condizioni di “normalità e decenza, nel rispetto della vivibilità delle nostre strade. Gli interventi di bonifica- conclude- non possono essere “a chiamata” ma periodici, altrimenti è un fallimento”.

Pachino. Sorpreso con una mini moto non sua: denunciato per ricettazione

Dovrà rispondere di ricettazione il giovane di 23 anni trovato in possesso di una mini moto Pit Bike di cui non ha saputo fornire spiegazioni che giustificassero la disponibilità del mezzo. Gli agenti del commissariato di Pachino, nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione dei furti in abitazione, hanno denunciato il ragazzo, già noto alle forze dell'ordine. La polizia, una volta appurato che la mini moto non era di proprietà del giovane, ha rintracciato il legittimo proprietario, a cui è stata riconsegnata.

Siracusa. Il Caravaggio può tornare alla Borgata: "Ecco i prossimi passaggi"

Riparte dai risultati delle indagini affidate al laboratorio di fisica del Centro regionale per la Progettazione, il Restauro e per le Scienze Naturali il percorso verso la ricollocazione de "La deposizione di Santa Lucia" nella sua originaria sede, la basilica della Borgata eretta in onore della Patrona di Siracusa. Il quadro del Caravaggio, oggi custodito nella chiesa di Santa Lucia alla Badia, in piazza Duomo, troverebbe, nella chiesa di piazza Santa Lucia, le stesse condizioni microclimatiche. Per questo cadono i timori espressi in proposito a tutela della preziosa

opera. A questo punto deve, però, arrivare un colpo d'acceleratore, unitario, con la partecipazione, ciascuno con le proprie competenze, di tutti gli enti che, in un modo o nell'altro, hanno un ruolo in materia, dal ministero degli Interni, proprietario, alla Sovrintendenza di Beni culturali e Ambientali, unitamente alla Curia Arcivescovile. A fare un quadro della situazione è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, da cui parte un'ulteriore sollecitazione.

L'associazione dei fedeli di Santa Lucia al Sepolcro, invece, attraverso il presidente, Luigi Puzzo, svela alcuni retroscena e racconta la battaglia condotta per il ritorno dell'opera di Caravaggio in Basilica e l'idea di collocare una "copia fedele" nell'abside, con dettagli visibili di parti nascoste nell'originale, con i restauri.

Siracusa. Donna morta durante una coronarografia: due medici indagati

Due medici indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla donna di 37 anni morta all'ospedale "Umberto I" durante una coronarografia. La Procura, che ha aperto un'inchiesta subito dopo il decesso, attende l'esito degli esami istologici disposti e da cui potrebbero emergere elementi importanti ai fini della comprensione di quanto accaduto. L'obiettivo è verificare se ci siano delle responsabilità o se si sia trattato di una tragica ma inevitabile conseguenza dell'infarto per cui la donna, Stefania Lentini, era stata condotta, d'urgenza, all'ospedale di Lentini. Dalla srafiatruttura della zona nord, i medici avevano poi deciso di

trasferirla all'ospedale di via Testaferrata, nel reparto di Terapia intensiva cardiologica, dove, durante una coronarografia, sarebbe morta. Ieri pomeriggio, il corpo della donna è stato sottoposto ad autopsia. La causa del decesso sarebbe legata ad una presunta lacerazione di una delle coronarie. Su questo si concentrerebbero le attenzioni degli inquirenti, come spiega il "Giornale di Sicilia". L'indagine è coordinata dal procuratore capo, Francesco Paolo Giordano.